



Remo Bianco: il periodo 3D

AUTORE:	Adriano Altamira
EDITORE:	Electa
COLLANA:	Pesci rossi
PAGINE:	176
ILLUSTRAZIONI:	120
FORMATO:	15 x 23 cm
PREZZO:	22 euro
IN LIBRERIA:	settembre 2024
ISBN:	9788892825505

Il volume avvia una collaborazione fra **Electa e la Fondazione Remo Bianco** volta a promuovere l'attività dell'artista milanese, fra i protagonisti dell'avanguardia dagli anni '50 fino alla metà degli anni '70.

Grande sperimentatore e artista fecondo, si è confrontato con soluzioni e linguaggi diversi che hanno reso ardua una lettura unitaria del suo lavoro e che dunque richiedono un'attività di approfondimento e studio in grado di restituire i suoi momenti più geniali e avviare una lettura critica sistematica che presenti la sua opera in una chiave inedita e complessiva.

Il primo capitolo di questo progetto è a firma di **Adriano Altamira**, amico personale di Bianco e fra i maggiori conoscitori della sua opera, e affronta gli esordi dell'artista, con una mostra, presentata da Lucio Fontana nel 1953, in cui furono esposti i 3D. Queste opere erano cassette disegnate o dipinte su più strati di plastiche trasparenti che offrivano allo spettatore suggestioni spaziali e cinetiche decisamente innovative per il contesto coevo. Il "periodo 3D" durò fino alla fine di quel decennio, quando l'artista raggiunse la fama coi suoi "Tableaux Dorés". Attivo dagli anni '40, **Remo Bianco** (Milano, 1922-1988) è stato uno dei protagonisti del panorama artistico milanese e italiano del Novecento, conducendo un percorso unico nel suo genere, caratterizzato da un'intensa sperimentazione e da una frenetica quanto acuta ricerca formale. Allievo di Filippo de Pisis durante gli studi all'Accademia di Brera, negli anni '50 partecipa all'intenso dibattito culturale milanese, avvicinandosi al movimento Nucleare e allo Spazialismo e inaugura il duraturo e proficuo sodalizio con le gallerie del Naviglio e del Cavallino di Carlo Cardazzo. Inizia il suo percorso multiforme attraverso un ampio ventaglio di scelte artistiche che sperimenta contemporaneamente, dalle opere *Nucleari* dal forte impatto materico, ai calchi chiamate *Impronte*, fino alla tridimensionalità dei 3D. Nel 1955 compie un viaggio negli Stati Uniti, conosce Pollock e gli artisti dell'espressionismo astratto e inizia il ciclo dei *Collages* e dei celebri *Tableaux Dorés*. Dal 1965 sviluppa la produzione più concettuale, quella delle *Sovrastrutture* (*Sculture neve*, *Sculture calde*, *Trafitture*, *Appropriazioni*), e si dedica all'*Arte chimica*. Negli anni '70 intensifica i rapporti con l'ambiente culturale parigino, in particolare con il critico Pierre Restany, l'artista Raymond Hains e le gallerie Lara Vincy e Cazenave. Sono di questo decennio le sue performance e i *Quadri parlanti*.

Adriano Altamira (Milano 1947), è artista, storico e critico d'arte. In quest'ultima veste ha collaborato a importanti riviste e testate giornalistiche nazionali ed internazionali, fra cui il «Corriere della Sera», ed è autore di numerosi saggi. Presente alla Biennale di Venezia del 1980 e alla Quadriennale di Roma del 2005, Altamira ha esposto in Italia e all'estero in più di 50 personali. Fra le sue pubblicazioni più importanti ricordiamo il VI tomo del manuale Bompiani *Arte nel tempo*, i saggi *Il secolo sconosciuto* (Milano 1997) e *Area di Coincidenza* (Brescia 2001), il primo volume del *Catalogo Generale di Remo Bianco* (Milano 2001), *La vera storia della fotografia concettuale* (Milano 2007), *La forma dei sogni* (Milano 2012)

SOMMARIO

Introduzione. Remo Bianco:
l'artista, il personaggio

Il biennio 1952-53

Il Naviglio, il Cavallino e successive
mostre in Italia (1954-1959)

La filosofia dei 3D

Bianco con Cardazzo e Fontana
Paolo Campiglio

Appendice iconografica

Manifesti

Rassegna stampa